



Comune di Novara
Servizio Ambiente Verde pubblico
Strade Pubblica Illuminazione

UOC Sviluppo Sostenibile
Tutela Ambientale del Territorio

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS della Variante Parziale al PRG ai sensi dell'art. 17 c. 5 della L.R. 56/77 s.m.i. relativa al progetto di riqualificazione e trasformazione urbanistica dell'area denominata “Ex- SNAM” sita tra Via XXV Aprile, Via Moncalvo, Via Giusti - Esclusione dalla fase di valutazione

Richiamati:

il D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”
la L.R. 40/1998 “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”
la L.R. 56/77 così come modificata dalla L.R. 3/2013 e L.R. n. 17/2013

Premesso che:

Il Servizio Governo del Territorio, a seguito di istanza formulata da parte della Soc. Viola srl, ha predisposto il progetto di Variante parziale formata ai sensi dell'art. 17 c. 5 della L.R. 56/77, concernente un'area di superficie pari a 6.556,00 mq, ricompresa nell'ex centro SNAM di Novara, le cui attività sono ad oggi dismesse, risultando quindi sede di edifici esistenti non più utilizzati.

La Variante in oggetto propone la variazione della destinazione urbanistica assegnata all'intero lotto, che passa da area a servizi, ad area più specificatamente commerciale, introducendo le categorie d'uso C1.1 e C.1.2 (Commercio al minuto alimentare e non alimentare), prevedendo la realizzazione del 6° braccio in rotatoria al fine di consentire una migliore integrazione dal punto di vista della viabilità d'accesso alla nuova funzione.

In sintesi, sotto il profilo progettuale, la variante prevede da un lato la demolizione degli edifici dismessi, con contestuale smaltimento delle coperture in amianto, dall'altro la costruzione di un edificio avente configurazione commerciale con le dotazioni tipiche di un'area di vendita, che interessa una SUL di 2.040,58 mq, corrispondente alla superficie coperta dell'intervento.

Atteso che:

● ai sensi del comma 8 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., nella formulazione conseguente alle modifiche introdotte dalle LL.RR. nn. 3/2013 e 17/2013, le varianti parziali di cui al comma 5 del medesimo art. 17, sono sottoposti alla verifica di assoggettabilità alla VAS; si è proceduto pertanto alla fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla fase di valutazione della procedura di V.A.S., secondo la procedura dettata dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e così come prescritto dalla citata normativa regionale.

- ai sensi del comma 10 dell'art. 17bis della LR. 56/77:
 - l'Amministrazione responsabile dei procedimenti di cui al medesimo articolo svolge il ruolo di autorità competente per la VAS, purchè dotata della struttura di cui all'art. 3bis;
 - i provvedimenti in merito alla VAS sono formulati sulla base dei contributi espressi dai soggetti con competenza ambientale;
- Il Comune di Novara è dotato di Autorità Competente/Organo Tecnico Comunale, presso il Servizio Ambiente individuata nell'Unità Organizzativa Complessa "*Sviluppo Sostenibile e Tutela Ambientale del Territorio*", avente specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, a cui è stata attribuita la responsabilità dei procedimenti di VIA e di VAS;

Con Delibera n. 51 del 19/07/2021 la variante in argomento è stata adottata dal Consiglio Comunale, unitamente al Documento Tecnico Preliminare, e con Determina Dirigenziale del Servizio Governo del Territorio n. 35 del 04/08/2021 è stato dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità al processo di valutazione ambientale.

Con nota del 23/08/2021 P.G. 77690 la scrivente Autorità Competente VAS, rendeva disponibile l'elaborato tecnico di verifica di assoggettabilità a V.A.S., unitamente agli altri elaborati di interesse inoltrando la richiesta del parere di competenza ex-art. 12 del D.lgs 152/06, ad ARPA Dipartimento Provinciale di Novara e ad ASL NO individuati quali soggetti territorialmente competenti in materia ambientale.

A completamento dei pareri resi necessari in tale fase di verifica, si dà evidenza che con precedente nota del 11/08/2021 P.G. 74925 il Servizio Governo del Territorio aveva inviato richiesta integrata di parere alla Provincia di Novara e alla Soprintendenza, nell'ambito del procedimento urbanistico ex-art. 17 c. 7 L.R. 56/77

Con nota acquisita in data 23/09/2021 P.G. n. 87153 **Arpa** ha espresso il proprio contributo tecnico, con il quale vengono formulate valutazioni e osservazioni, di cui si riporta una sintesi.

Traffico e Viabilità

Viene evidenziato che l'insieme dei rilievi effettuati non può essere ritenuto significativo ai fini della determinazione né dello stato della rete considerata, né conseguentemente della determinazione del suo stato di massimo carico, in quanto il rilievo dello stato di fatto è stato limitato su un periodo di tempo di 2 ore ripetute su 2 giorni ed apparentemente riguardante la porzione della rete stradale che potrebbe risentire in maniera significativa del traffico indotto dalla Media Struttura di Vendita. In tal senso, i rilievi dovevano essere estesi all'intera giornata per un numero significativo di giorni feriali, prefestivi e festivi, ricorrendo ai criteri di cui all'art.26, comma 3ter, lettera c), della D.C.R. 191-43016 del 20.11.2012 o perlomeno, eseguendo una valutazione speditiva degli impatti. Il confronto eseguito tra i rilievi effettuati nel 2006 e quelli svolti nel 2018, in base al quale è stato affermata una forte riduzione dei dati, non è condiviso da ARPA, poiché i rilievi sono stati effettuati in orari diversi e si riferiscono a intervalli di tempo differenti.

Arpa conclude con la necessità di programmare un adeguato monitoraggio della componente viabilistica, al fine di prevenire e/o indirizzare eventuali dinamiche territoriali e ambientali generatrici di impatti negativi, in considerazione del fatto che le previsioni di variante e le opere viarie previste in fase esecutiva, oltre che assorbire parzialmente la domanda indotta, contribuiscono indirettamente a creare ulteriore domanda di trasporto.

Aria

Nel rilevare che il rapporto preliminare descrive, con dati obsoleti, lo stato della Qualità dell'Aria del Comune di Novara, ed anche ipotizzando un contributo strumentalmente non rilevabile, Arpa rammenta che ad oggi l'impatto indotto dal traffico veicolare in ambito urbano resta problematico, e di conseguenza ogni nuovo apporto in termini di traffico indotto contribuisce al peggioramento di una condizione da tempo negativa anziché concorrere al risanamento della qualità dell'aria.

Pertanto al fine di contenere e mitigare gli effetti del traffico indotto, contestualmente al recupero urbano, si devono costantemente promuovere e incentivare la mobilità lenta, l'uso dei mezzi di trasporto pubblico e/o l'uso ridotto e consapevole dell'auto privata, quale sistema di locomozione esclusivo.

Acque

Arpa osserva che non vengono indicate le dimensioni della vasca di accumulo, e pertanto rinnova le raccomandazioni generali per lo smaltimento delle acque meteoriche, verificando la soggiacenza della falda freatica affinché possa essere scongiurato lo scarico diretto o comunque l'immissione nelle acque sotterranee come indicato dall'art. 104, comma 1, e dall'art.113, comma 4, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Amianto

Per tale componente Arpa raccomanda di prestare la massima attenzione nella fase di demolizione, le cui operazioni devono sempre essere attuate secondo le specifiche normative sanitarie e ambientali vigenti.

Suolo

Arpa rileva che l'ulteriore impermeabilizzazione che si determinerà con eliminazione delle presenze arboree, può influire negativamente sulla gestione delle acque meteoriche e sul microclima locale. Inoltre in assenza di informazioni circa l'uso pregresso dell'area, evidenzia l'opportunità di dover effettuare prelievi di campioni di terreno, per escludere la presenza di rifiuti e sostanze contaminanti.

Rumore

In merito agli aspetti acustici Arpa fornisce una valutazione tecnica favorevole con osservazioni relativamente alle operazioni di carico -scarico, opere di bonifica acustica, rilievi fonometrici ante-operam e post-operam, impatto acustico in fase di cantiere.

Energia

Arpa richiama la Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2018, n. 42-7890 "Approvazione e aggiornamento del sistema di valutazione della sostenibilità degli edifici denominato "Protocollo ITACA - Regione Piemonte – Edifici"", da applicarsi nella fase di progettazione esecutiva.

ASL NO con nota acquisita in data 27/09/2021 P.G. 88032 ha trasmesso il proprio parere di competenza, in particolare per gli aspetti igienico-sanitari, ritenendo che la variante possa essere esclusa dalla fase di Valutazione Ambientale Strategica, e indicando prescrizioni inerenti la qualità indoor degli ambienti, la sostenibilità energetica e ambientale, la progettazione del verde finalizzata al controllo degli agenti climatici e delle allergie da polline, la progettazione degli spazi pubblici finalizzata al comfort visivo e al benessere degli utenti, il mantenimento della massima permeabilità delle aree a parcheggio.

Sulla base dei contenuti presi in esame nel Documento Tecnico preliminare elaborato dal proponente, e dei contributi pervenuti, si riportano di seguito le proprie valutazioni di merito, relativamente ai principali impatti ambientali attesi dalla realizzazione della Variante.

Dagli atti della Variante si riscontrano i contenuti dell'intervento proposto che si possono sintetizzare come qui infra:

- il PRG vigente prevede che l'area oggetto di intervento si configuri come Ambito delle Attrezzature Tecniche e Tecnologiche, ovvero impianti ed attrezzature di gestione delle reti dei servizi tecnologici
- l'ambito ricade in un addensamento commerciale di tipo A3 Addensamento Commerciale Urbano, di conseguenza ciò rende possibile l'insediamento di Medie Strutture Alimentari -Miste fino a 1.800 mq di superficie di vendita
- la proposta di variante interessa una superficie di 6.564 mq, e risulta già occupata dagli edifici dismessi
- l'area prospetta su un contesto caratterizzato dalla presenza di funzioni a prevalenza residenziale

Con la variante:

- viene individuata una nuova destinazione d'uso, che sostanzialmente sostituisce la precedente, e meglio rappresentata dalle categorie C1.1 (Commercio al minuto alimentare) e C1.2 (Commercio al minuto non alimentare)
- viene attribuito un valore diverso alla capacità insediativa, che passa da 1 mq SUL/1 mq s.t. a 0,4 mq SUL/1 mq s.t, ed al rapporto di copertura che passa da 50% a 58% della superficie fondiaria
- viene prevista la modifica della viabilità posta sul lato nord, attraverso l'allungamento della rotatoria attualmente presente ed avente forma circolare
- viene riconosciuta la dotazione di parcheggi progettata in coerenza con quanto indicato dalla normativa sul commercio

Dalla lettura delle informazioni inserite nel Rapporto Preliminare si evidenzia quindi che la variante ha incidenza sul PRG per quanto attiene in particolare la modifica delle previsioni insediative dell'ambito di trasformazione, con la previsione di una struttura di vendita alimentare mista, con la finalità di attuare un intervento privato su un'area dismessa, già interessata da impermeabilizzazione del suolo.

Sotto questo punto di vista, si prende atto che la scelta pianificatoria, è nel complesso in linea con la normativa regionale vigente, in tema di contenimento di consumo di suolo, essendosi orientata al recupero e al riutilizzo di un'area già urbanizzata.

Di contro, l'incremento del rapporto di copertura, e l'eliminazione degli impianti arborei attualmente a dimora all'interno nell'area, determineranno una condizione di maggiore impermeabilizzazione del suolo, il cui effetto potrebbe rivelarsi sfavorevole rispetto all'infiltrazione nel suolo delle acque piovane e alle condizioni climatiche locale, come indicato da Arpa.

Appare pertanto opportuno, che in fase di progettazione esecutiva delle aree a parcheggio, si tenga conto della possibilità di introdurre alternative più ecocompatibili da adottarsi, quali sistemi che favoriscano il drenaggio della pioggia e consentano la presenza di inerbimenti, utilizzo di pavimentazioni stradali con proprietà foto- catalitiche.

Il Documento Tecnico Preliminare ha definito i possibili impatti che gli interventi contenuti nella variante potrebbero generare sulle principali componenti ambientali, riferendosi in particolare al traffico, al clima acustico, e alla permeabilità idraulica, impatti che in base all'analisi svolta, sono stati ritenuti poco significativi e/o mitigabili.

Nel contempo, è stato evidenziato, come l'attuazione della variante possa determinare una ri-funzionalizzazione del quartiere interessato, grazie all'esercizio del nuovo edificio commerciale.

Riguardo alla valutazione del traffico indotto dalla nuova struttura, Arpa ha espresso specifica perplessità sulla rappresentatività dei rilievi, non essendo stati svolti secondo i criteri dell'art. 26, comma 3ter, lettera c), della D.C.R. 191-43016 del 20.11.2012 e/o in assenza di una valutazione speditiva di tale tipologia di impatto.

A tale proposito, pur non ritenendo applicabile in tale sede, e/o comunque non vincolante il criterio di cui al citato art. 26, appare tuttavia incoerente il concetto espresso dal proponente, secondo cui si sarebbe verificata una riduzione dei dati tra quelli rilevati nel 2006 e nel 2018, senza tenere conto che le due campagne di indagine, risulterebbero eseguite in intervalli di tempo diversi, e quindi non propriamente sovrapponibili e confrontabili.

Il paragrafo dedicato agli aspetti viabilistici, riporta gli esiti dei rilievi dei flussi di traffico eseguiti a maggio 2018, a cui sono stati addizionati i flussi indotti dalla struttura commerciale sulla base del fabbisogno di parcheggi, da cui è stato costruito lo scenario di progetto.

Attraverso l'adeguamento della rotatoria esistente su Via XXV Aprile, che valorizza la fruibilità del sistema viabilistico di accesso all'insediamento, e la verifica dei livelli di servizio delle intersezioni e delle tratte stradali interessate, l'analisi conclude con una sostanziale funzionalità delle principali intersezioni prossime all'insediamento constatandone l'adeguatezza in relazione agli incrementi di traffico previsti.

Poichè tuttavia, è lecito non ritenere pienamente rappresentativo e attualizzato, lo scenario ante-operam indagato nel 2018, e motivo per cui lo scenario di progetto potrebbe essere viziato da dati non del tutto reali, e non potendo escludere peggioramenti della viabilità a variante attuata, si condivide la necessità espressa da ARPA di prevedere un monitoraggio dei flussi prima della messa in esercizio dell'edificio commerciale.

Prevedendo un incremento del traffico locale, ancorchè non particolarmente rilevante, e per quanto in progetto mitigabile ad opera della rotatoria, ciò potrebbe comunque avere un'incidenza sulla qualità complessiva dell'aria: buona parte delle emissioni inquinanti che si verificano sul territorio comunale sono da ricondurre al traffico veicolare, in particolare il traffico risulta essere responsabile della quasi totalità delle emissioni di ossidi di azoto, monossido di carbonio, anidride carbonica e polveri.

La conferma di questi dati è data dalle centraline di rilevamento, che forniscono valori aggiornati, da cui partire sia per inquadrare lo stato di fatto, che individuare gli eventuali effetti dovuti ad un aumento degli inquinanti emessi.

L'analisi svolta nel documento preliminare si è basata invece sul presupposto che *“le emissioni prevedibili non determinano alcun cambiamento della qualità dell'aria”*, non considerando che l'incidentalità sulla matrice aria, da parte della variante in esame, è legata proprio all'incremento del flusso viabilistico, che in assenza di adeguate misure di mitigazione, non favorisce il miglioramento della qualità dell'aria, quale obiettivo indicato dalla DGR n.24-903/2019, che ha inserito il Comune di Novara nella zona di pianura con presenza di livelli sopra la soglia di valutazione superiore.

In relazione agli aspetti acustici, viene proposta una valutazione previsionale di impatto acustico, redatta a giugno 2018, che non fa emergere particolari criticità e incongruenze di classe acustica rispetto al contesto di inserimento, e al Piano di Zonizzazione Acustica che individua l'area in classe III: a tale riguardo, non evidenziandosi accostamenti critici o sostanziali variazioni, si può ritenere verificata la compatibilità acustica degli interventi, senza dover procedere ad una eventuale modifica del PZA.

Va tuttavia rivista l'analisi conoscitiva “ante-operam”, che come già detto per l'analisi del traffico, deve essere più attualizzata, attraverso nuovi rilievi strumentali, che garantiscano la validità degli esiti previsionali.

Tutto ciò premesso

- **dato atto** che al termine stabilito per l'invio del parere da parte dei soggetti competenti in materia ambientale non è pervenuto il parere della Provincia di Novara e della Soprintendenza;
- **dato atto** altresì che non sono pervenute osservazioni di carattere ambientale, nel periodo previsto di pubblicazione della variante;
- **richiamati** i contributi forniti da Arpa Dipartimento di Novara e di ASL NO che hanno esplicitato le proprie osservazioni come sopra riportato;
- **valutato** in definitiva sulla base dei contributi dei soggetti competenti in materia ambientale, dei contenuti del rapporto preliminare di verifica e delle risultanze della propria attività tecnico-istruttoria, che la variante in oggetto non richiede una ulteriore valutazione, poiché nel complesso non si rilevano particolari aggravii riguardanti le matrici ambientali;
- **richiamato** infine l'art. 14 della L.R. 56/77, come modificata dalla L.R. 3/2013, secondo cui la compatibilità acustica delle aree oggetto di nuova previsione o trasformazione, viene analizzata e valutata nell'ambito della procedura di VAS;

L'Autorità Competente

per i motivi sopra espressi stabilisce di escludere la variante riguardante l'area denominata "Ex- SNAM" sita tra Via XXV Aprile, Via Moncalvo, Via Giusti dalla successiva fase di valutazione ambientale strategica, nel rispetto delle prescrizioni di seguito indicate, da inserire nelle disposizioni normative del progetto.

Traffico e Viabilità

Prima della messa in esercizio dell'edificio commerciale, e delle relative opere viarie, deve essere effettuato un rilievo del traffico tradizionale (sul campo) della durata di almeno una settimana continuativa, sulla porzione di rete considerata dallo studio viabilistico, estendendo l'indagine anche sulle vie Calderara, Sconfiotti, Del Ponte, Pianca, Vittime della Strage di Bologna, Strada della Rovatella e relative intersezioni. Tale indagine deve essere attuata nell'ottica di una nuova ricostruzione dello scenario ante-operam, basata su dati quantitativi aggiornati, e tenuto conto della presenza, nel raggio di 100 metri dall'intervento, di altre strutture di vendita.

Il rilievo dovrà essere ripetuto una volta all'anno, preferibilmente nello stesso periodo, dopo la messa in esercizio della struttura e delle connesse opere viarie, e per 5 anni .

Gli esiti delle indagini dovranno essere trasmessi alla Autorità Competente, per le valutazioni del caso, e l'eventuale individuazione di misure mitigative.

Aria

Al fine di contenere e mitigare gli effetti del traffico indotto, contestualmente al recupero urbano si conferma l'opportunità di orientarsi su eventuali e possibili misure in campo di trasporto pubblico e mobilità sostenibile, la cui fattibilità può essere meglio definita in occasione della attuale predisposizione del nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

Acque

A tutela della falda freatica, e qualora si dovesse attuare lo smaltimento in sottosuolo delle acque meteoriche, dovrà essere verificata la reale soggiacenza della falda freatica, affinché possa essere scongiurato lo scarico diretto o comunque l'immissione nelle acque sotterranee come indicato dall'art. 104, comma 1, e dall'art.113, comma 4, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, rispettando nel caso le modalità previste dalla Deliberazione Comitato per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977.

Materiali da demolizione/Amianto

Poichè sono previste operazioni di demolizione di strutture di edifici esistenti, sui quali non sono state rese informazioni circa le caratteristiche costruttive, dovranno essere attentamente qualificati i materiali coinvolti, a la fine di individuare le modalità più corrette di smaltimento (conferimento ad impianti di trattamento, recupero ecc...). Allo stesso modo dovrà essere accertata l'eventuale presenza negli edifici di materiali da costruzione non inerti, e non più ammessi dalla normativa, quali composti in amianto, assicurando la loro rimozione in condizioni di sicurezza ed il corretto smaltimento finale.

Suolo

Dato il cambio di destinazione d'uso dell'area, e non essendo disponibili informazioni utili a stabilire, o anche solo a supporre la presenza o meno di centri di pericoli e fonti di contaminazione connessi all'attività pregressa, deve essere previsto un piano di indagine ambientale atto a verificare l'assenza di superamenti di CSC (Concentrazione Soglia di Contaminazione) nelle matrici ambientali suolo e sottosuolo, qualora in fase di demolizione si dovessero rintracciare evidenze di contaminazione.

Rumore

Dovrà essere predisposta, in fase di istanza di Permesso di Costruire una nuova valutazione di impatto acustica, aggiornata con nuovi rilievi di rumore ante-operam, ed integrata con la valutazione relativa alla fase di cantiere, fermo restando che:

- le sorgenti di rumore dovranno essere conformi a quanto già indicato nel paragrafo 3 del documento presentato, prevedendo che le operazioni di carico/scarico merci siano svolte in periodo di riferimento diurno, esclusivamente nei giorni feriali e con inizio alle ore 7.30
- dovranno essere realizzate le opere di bonifica acustica previste al paragrafo 11, tra cui quella indicata per le operazioni di carico/scarico merci
- dovrà essere verificata l'eventuale necessità di richiedere l'autorizzazione in deroga per la fase temporanea di cantiere
- ad opere concluse dovranno essere effettuati dei rilievi fonometrici tesi a verificare il rispetto dei vigenti limiti normativi; qualora da tali rilievi emergessero dei superamenti dovranno essere tempestivamente adottati ulteriori provvedimenti di bonifica acustica

Energia

In relazione alle tematiche del risparmio energetico, deve essere previsto per l'intervento in progetto l'utilizzo di tecniche di costruzione, materiali e tecnologie per l'approvvigionamento energetico che privilegino quelle ecocompatibili e di valorizzazione ambientale, mirando alla minimizzazione del fabbisogno energetico per la climatizzazione estiva ed invernale e tenendo anche in considerazione il contributo al riscaldamento apportato da macchinari e illuminazione artificiale. Dovrà inoltre essere previsto un utilizzo al massimo grado della luce naturale per l'illuminazione, ovvero l'impiego di lampade ad elevata efficienza per l'illuminazione esterna ed interna con adeguati dispositivi automatizzati per l'accensione e lo spegnimento.

Valgono comunque le indicazioni di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2018, n. 42-7890 "Approvazione e aggiornamento del sistema di valutazione della sostenibilità degli edifici denominato "Protocollo ITACA - Regione Piemonte – Edifici"", da applicarsi nella fase di progettazione esecutiva.

Aspetti igienico-sanitari

Nel condividere i principi di prevenzione connessi alla salvaguardia e tutela della salute umana, espressi da ASL, si ritiene di confermare le misure proposte dalla stessa, come di seguito:

- a)** L'edificio dovrà essere progettato in maniera tale da prevenire il formarsi di problematiche connesse con la qualità dell'aria indoor degli ambienti, a tutela del benessere delle persone che a vario titolo ne utilizzeranno gli spazi;
- b)** La realizzazione degli spazi a verde dovrà orientarsi, per quanto possibile, nell'ottica del controllo degli agenti climatici, del comfort visivo degli utenti, del contenimento dell'inquinamento atmosferico e delle allergie da polline. A tale scopo il verde di nuovo impianto:
- dovrà essere accuratamente selezionato tenendo conto del potenziale allergenico delle piante o arbusti scelti in modo da tutelare anche i soggetti più sensibili.
 - dovranno essere creati idonei coni d'ombra nelle aree a parcheggio, negli spazi pubblici di relazione e nei percorsi ciclo-pedonali.
 - in relazione alle cabine elettriche e alle zone di deposito dei rifiuti, dovranno essere previsti adeguati spazi perimetrali idonei alla piantumazione di essenze arboree atte a mascherare e mitigare le aree.
- c)** Le aree a parcheggio dovranno essere realizzate riducendo le pavimentazioni alle sole aree necessarie al transito di pedoni, prevedendo di mantenere, laddove possibile, una superficie permeabile adottando alternative ecocompatibili, quali l'impiego di materiali drenanti che favoriscano il drenaggio della pioggia, o utilizzo di pavimentazioni con proprietà fotocatalitiche. Dovrà essere valutata la realizzazione di un'adeguata dotazione di presenze arboree ed arbustive, atte ad ombreggiare i veicoli in sosta.
- d)** dovranno essere realizzati punti di ricarica per auto e altri veicoli elettrici da posizionarsi nel parcheggio pertinenziale.
- e)** le attività di cantiere dovranno essere condotte attraverso l'adozione di buone pratiche, pertanto, si invita a consultare e seguire le Linee Guida di ARPA Toscana "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale, revisione gennaio 2018";

Il presente provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS è trasmesso all'Autorità Procedente per gli atti conseguenti e reso pubblico attraverso la pubblicazione sul sito web del Comune. Viene inoltre trasmesso ad ARPA, ASL, Provincia di Novara, e Soprintendenza.

L'Autorità Competente per la VAS
Ing. Anna Maria Bonalana